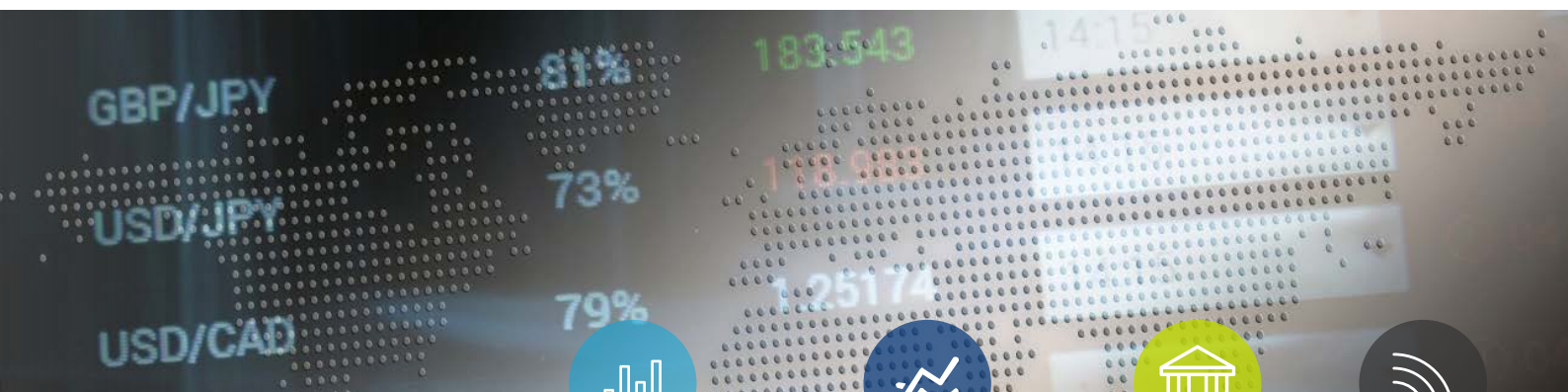


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

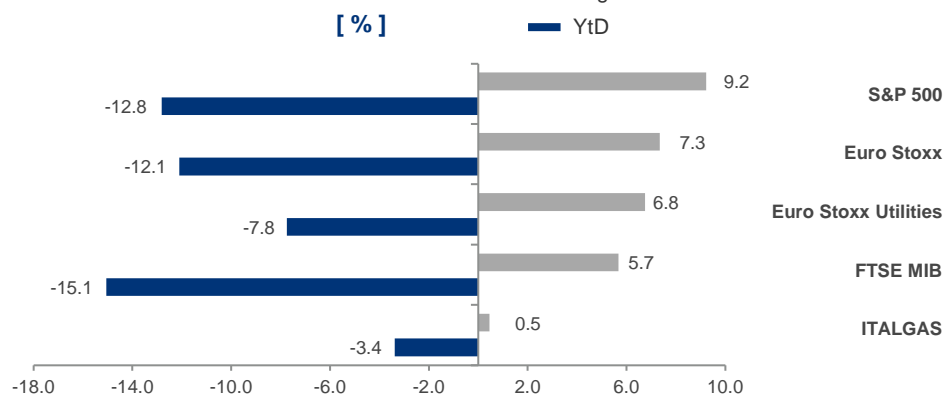


Consistente recupero dell'azionario globale, supportato da segnali di moderazione dell'approccio da parte delle banche centrali e risultati trimestrali generalmente sopra le attese. Conseguente contrazione dei rendimenti sovrani core. EUR/USD aggiorna minimi da 12/2002 con maggiorati rischi eurozona per via contrazione forniture gas dalla Russia

I mercati finanziari

Consistente recupero dell'azionario globale, supportato da segnali di moderazione dell'approccio da parte delle banche centrali, con conseguente flessione dei rendimenti sovrani malgrado l'inflazione US abbia aggiornato i massimi da 12/1981. La migliorata propensione al rischio è stata altresì sostenuta da risultati trimestrali generalmente sopra le attese. A parità di dinamica valutaria, l'azionario eurozona ha continuato tuttavia a sottoperformare ampiamente gli indici US per via di rafforzate attese di rallentamento o recessione indotte dalla carenza di gas conseguentemente alla contrazione delle forniture dalla Russia. L'Euro Stoxx è avanzato del 7% vs S&P 500 +9% malgrado l'ulteriore deprezzamento dell'EUR/USD. Moderata underperformance per il FTSE Mib (+6%) per via dell'instabilità politica, con crisi di governo e ricorso a elezioni anticipate. Ampia contrazione per i rendimenti sovrani core (UST -36 bps e Bund -57 bps (rettificato per l'estensione della benchmark maturity tedesca)) in funzione del mitigato approccio lato banche centrali. Come da attese, la FED

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

ha proceduto a rialzo di 75 bps, fornendo tuttavia indicazioni maggiormente accomodanti circa l'evoluzione dei tassi. Analogamente, il rialzo da 50 bps della BCE è risultato soltanto marginalmente superiore alle attese, mentre successivamente al meeting il governatore della banca centrale slovacca ha dichiarato che il rialzo di settembre potrebbe essere di 25 o al più di 50 bps, a fronte invece di aspettative di 70 bps. Il differenziale BTP-Bund

è in rialzo di 23 bps (a 220 bps) conseguentemente alla crisi di governo. Netto ribasso dell'euro nei confronti sia del dollaro che della sterlina (entrambi -2.5%) in funzione dei maggiorati rischi per l'eurozona indotti dalla contrazione delle forniture gas da parte della Russia. Sull'EUR/GBP hanno inoltre inciso dichiarazioni da parte di esponenti BoE a favore di più rapido rialzo tassi di riferimento se richiesto dalla dinamica inflattiva.

Il mercato petrolifero

Flessione del 6% per le quotazioni petrolifere (108 USD/b), essenzialmente a riflettere la correlazione inversa rispetto al dollaro e mitigazione della notevole resilienza finora evidenziata dalla commodity (in funzione dei colli di bottiglia lato offerta, fra cui l'embargo alle importazioni dalla Russia e le notevoli

difficoltà dell'OPEC+ ad aumentare la produzione e rispettare i target produttivi) rispetto allo scenario di decelerazione economica, nonché prospettive di recupero dell'output libico a quota 1.2 mbd (vs 0.6 mbd di giugno) grazie al graduale rientro dei disordini interni. Estensione del rally invece per

il TTF (+35% a 195 EUR/MWh), in prossimità dei massimi storici di inizio marzo, supportato dall'ulteriore taglio delle forniture di gas russo sul Nord Stream 1 (dal 40% al 20% della capacità della pipeline) al termine dell'intervento di manutenzione annuale.



Andamento dei settori

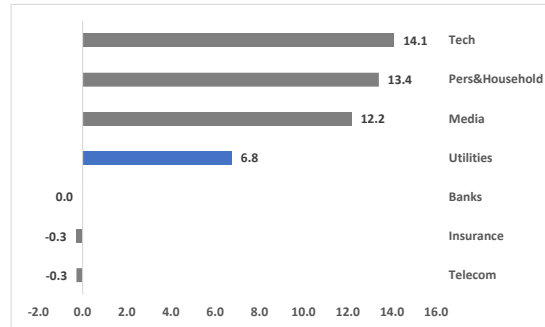


La dinamica settoriale ha riflesso contrazione dei rendimenti obbligazionari dopo massimi pluriennali di metà giugno; tecnologici best performers vs finanziari dal lato opposto

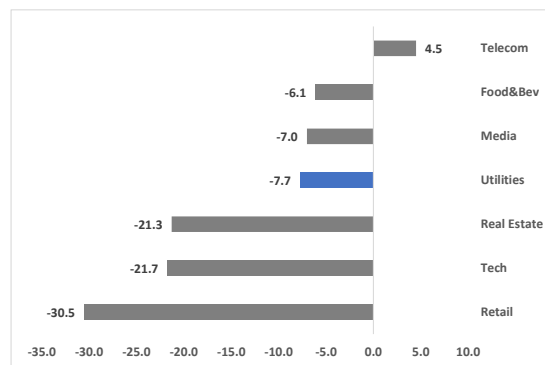
Coerentemente con la notevole contrazione dei rendimenti obbligazionari (dopo i massimi pluriennali di metà giugno) indotta dall'approccio maggiormente dovish da parte delle banche centrali, i settori bond-proxy hanno evidenziato complessiva outperformance. Con un rialzo del 14%, i tecnologici, che presentando flussi di cassa maggiormente spostati in avanti nel tempo sono particolarmente sensibili ai fattori di attualizzazione, sono risultati best performers. Beni personali e media a seguire, con il driver principale rappresentato invece da risultati trimestrali migliori delle attese e revisione al rialzo della FY guidance da parte di alcuni operatori. Specularmente, bancari e assicurativi sono fra worst performers in quanto positivamente correlati all'evoluzione dei rendimenti obbligazionari, unitamente alle telecoms per via mitigazione dell'outperformance YTD.

Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

luglio 2022 [%]



YTD 2022 [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



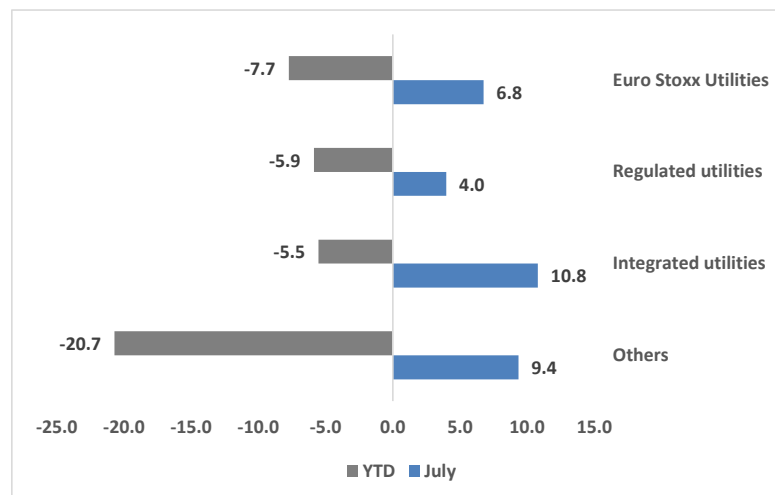
Settore utilities sottoperforma benchmark eurozona, gravato da esposizione a operatori italiani



Andamento settore Utilities

Malgrado il profilo difensivo, il settore utilities (+1.7%) ha ampiamente sottoperformato il benchmark eurozona per via dell'elevata esposizione agli operatori italiani, penalizzati dalla crisi di governo. Con un ribasso del 54%, Uniper è ancora worst performer per via del salvataggio pubblico resosi necessario in seguito alle forti perdite generate dalla contrazione delle forniture di gas dalla Russia. Dal lato opposto, EDF (+52%) è best performer settoriale dopo che il governo francese ha comunicato di voler procedere a offerta a 12 euro/azione per il delisting delle minorities. In evidenza anche gli operatori maggiormente esposti alle rinnovabili (Verbund +15%, EDP Renovaveis +12%), supportati dall'estensione del rally dei prezzi elettrici.

Andamento settore e sottosettori [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



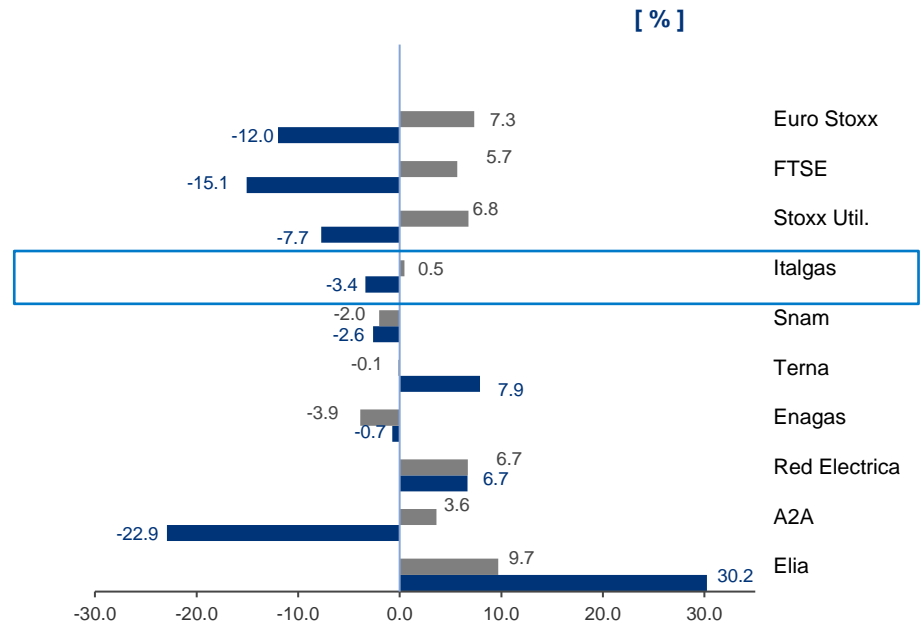
Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Operatori regolati italiani penalizzati da rialzo spread sovrano malgrado protezione regolatoria e contrazione rendimenti sovrani. Italgas +0.5%, supportata da risultati Q2 migliori delle attese

Rialzo di mezzo punto percentuale per Italgas (5.58 euro) in contesto che ha evidenziato generalizzata debolezza per gli operatori regolati italiani per via del rialzo dello spread sovrano, nonostante l'integrale protezione offerta dal sistema regolatorio italiano rispetto all'aumento di tale parametro e la flessione dei rendimenti obbligazionari core. Il titolo è stato comunque supportato da risultati Q2 migliori delle attese. Con calo del 4%, Enagas è risultata worst performer del panel dopo nuovo piano industriale con target di crescita Ebitda che, sebbene molto contenuto, è da alcuni analisti ritenuto aggressivo vs ammontare degli investimenti pianificati. Dal lato opposto, Red Electrica ed Elia hanno beneficiato della descritta dinamica fixed income.

Italgas e i peers



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

26 Ottobre

CdA risultati consolidati Q3/9M

27 Ottobre

Press release e conference call



Links a Corporate News

[Italgas migliora il rating assegnato da Moody's ESG Solutions](#) 04 luglio 2022

[Italgas: approvati i risultati consolidati al 30 giugno 2022](#) 25 luglio 2022

[Medea \(Gruppo Italgas\) diventa socio con il 49% di Energie Rete Gas](#) 26 luglio 2022



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872175 - 2031